



# Sulla verifica è scontro con i Verdi

**La polemica** Il Sole che ride chiede un nuovo assessore e vuole discutere di tutto, anche del sindaco. Cofferati replica: il solo modo per farlo è andare a nuove elezioni

## Cristiano Zecchi

Si alla verifica di metà mandato, ma da fare insieme a partiti e società civile. Nessuna verifica sul sindaco, a meno che non si voglia tornare alle elezioni; infine, il tema legalità. La discussione sul documento avverrà lunedì prossimo, poi qualche giorno di pausa e la decisione se, in caso di voto differenziato, come del resto è annunciato da tempo,

la maggioranza si spaccherà o meno.

Mette molta carne al fuoco Sergio Cofferati, accogliendo la proposta del segretario Ds, Salvatore Caronna, che ha parlato di una valutazione del lavoro delle amministrazioni guidate dal centrosinistra che va fatta a metà mandato, e intanto punta il dito contro al coordinatore provinciale dei Verdi, Carmelo Adagio, per il quale la verifica deve

riguardare anche l'operato del sindaco.

Insomma, anche se i toni sono più attenuati rispetto ad altre occasioni la maggioranza di centrosinistra affronta di nuovo un nodo politico delicato e il sindaco punta a fare chiarezza celermente.

## LEGALITÀ

Dopo le polemiche avviate sette mesi fa sulla legalità, lunedì si arriverà in consiglio. Cofferati prende-

rà la parola, illustrerà il testo già passato al vaglio della giunta, ogni gruppo chiarirà le proprie posizioni e verrà votato un ordine del giorno a sostegno del documento del primo cittadino, un testo che, con un fitto lavoro di diplomazia, i Ds stanno preparando in queste ore.

Ma se dalla Quercia e dagli altri partiti nei giorni scorsi erano arrivate dichiarazioni

distensive e sembrava ormai assodato che l'astensione di Verdi, Prc e Cantiere potesse venir valutata positivamente dal sindaco, lo stesso Cofferati ieri è tornato sull'argomento con una stretta di vite. «Il primo appuntamento che abbiamo davanti è la discussione sulla legalità - ha detto il sindaco - e il voto in consiglio verrà valutato anche ai fini della composizione della maggioranza. Vedremo cosa succederà».

E a chi gli faceva osservare che le posizioni sono ormai note da tempo, Cofferati ha risposto: «Vedremo i voti in consiglio comunale. Certo, non mi esprimerò in poche ore, ma sicuramente non lascerò passare delle settimane». Comunque sia, prima delle elezioni.

## LA GIUNTA

Se il sindaco decidesse di "cacciare" Prc, Verdi e Cantiere si troverebbe in consiglio ad avere una maggioranza molto stretta: 23 consiglieri (Ds e Dl) contro i

18 di opposizione e il rischio di vedersi contro anche i 5 dell'Altra sinistra. Insomma, un 24 (compreso il sindaco) a 23 molto rischioso. Inoltre, dalla giunta dovrebbe fare le valigie Maurizio Zamboni, assessore a traffico e mobilità, esponente di punta del Prc.

Chi, però, sta già preparando i bagagli è Silvana Mura, assessore alle attività produttive e commercio, che si candiderà in Senato con l'Italia dei Valori. A questo proposito, già nei giorni scorsi, il sindaco aveva ribadito che «se qualche as-

sessore si candiderà dovrà dimettersi, altrimenti toglierò io la delega. E saranno sostituiti ben prima delle elezioni, perchè bisogna ricostituire la giunta nella sua interezza».

## METÀ MANDATO

A tutto questo si lega la verifica di metà mandato. Cosa auspicata dal segretario Ds, Salvatore Caronna e dalla società civile o, per meglio dire, dalla gran parte delle associazioni che sostennero la campagna elettorale dell'allora candidato sindaco oggi confluite nella rete associativa Unirsi.

«Sarei molto contento e interessato dal rifare un'assemblea con partiti e associazioni per la verifica di metà mandato che riguarda la coalizione - dice il sindaco - Il tempo, realisticamente, è gennaio-feb-



braio dell'anno prossimo, dopo il voto sul bilancio 2007, ed esattamente a metà mandato». Insomma, una verifica dell'attività amministrativa sì, ma non ridotta alla discussione fra partiti.

#### LE POLEMICHE

Ma c'è chi chiede di più. Per Carmelo Adagio, coordinatore provinciale dei Verdi e presidente del Quartiere San Vitale, la verifica non deve ruotare solo attorno al mandato, ma anche su giunta e sindaco: «Dopo l'espulsione di Antonio Amorusi dal nostro partito - dice Adagio - i Verdi non sono più rappresentati nella giunta, questo è un dato di fatto. A questo punto, dopo le elezioni, noi chiederemo di essere rappresentati. In-

oltre, c'è un assessore che quasi sicuramente si candiderà alle politiche, quindi la verifica di giunta è bene che sia fatta». E la verifica di metà mandato? «Riguarderà tutti, dai presidenti di Quartiere, al sindaco».

Parole che innescano un botta e risposta a distanza tra Cofferati e Adagio. Le dichiarazioni del numero uno del Sole che ride non vanno giù al primo cittadino: «C'è un solo modo per fare la verifica sul sindaco, aprire la crisi e far tornare i cittadini a votare. Se Adagio pensa a questo lo dica, ma non penso che ne trarrà grande vantaggio». E Adagio ribatte: «Poiché la verifica non è solo una questione di assetti di giunta, ma anche di confronto sull'attuazione del programma, ho ribadito

che la questione riguarderà tutti, sia i nove Quartieri che la giunta comunale e quindi il sindaco. Mi risulta quindi incomprensibile la "battuta" del sindaco sulle elezioni».

Chi saluta con favore la verifica è Tiziano Loreti, segretario provinciale del Prc:

«Quando la chiesi io, in piena tensione "legalitaria", Salvatore Caronna mi disse che era un termine desueto, da prima Repubblica, ma ora evidenzia una serie di problemi che ci sono». Problemi sì, ma non tali da rompere la maggioranza: «Una verifica mi pare ci possa stare - chiude Loreti - penso che in realtà il bilancio sia stato un banco di prova nel quale la coalizione ha dato dimostrazione di grande compattezza.

Penso che questo sia l'essenziale».

Una serie di frecciate a Caronna le tira anche l'Italia dei Valori, sul caso Mura: «Forse non il sindaco, da sempre indipendente dalla politica e dai partiti, ma Salvatore Caronna e Andrea De Maria sapevano con cer-

tezza che Silvana Mura si sarebbe candidata alle politiche fin dai primi giorni d'insediamento della giunta Cofferati», rivela Paolo Nanni, segretario regionale dei dipietristi polemizzando col segretario dei Ds che aveva stigmatizzato chi interpreta «gli incarichi amministrativi come fossero taxi verso altre postazioni».

E sul futuro dell'IdV in giunta Cofferati, Nanni taglia corto: «Vogliamo una poltrona equivalente a quella attuale, sempre in Comune o in Provincia». Nella bagarre interviene anche Silvana Mura: «Sta diventando tutto una barzelletta. Quando avrò deciso se candidarmi lo comunicherò prima di tutto al sindaco: per il momento vorrei continuare a poter lavorare e a fare

l'assessore. Vorrei poter uscire da questo gioco sulla candidatura perché è diventato ridicolo». E l'assessore rivolge un appello alle altre forze dell'Unione: «Basta farci del male tra di noi, ...»

tere Berlusconi. Noi siamo una forza con il 2%, ma nel proporzionale possiamo essere determinanti».

È chiaro anche il messaggio del coordinatore provinciale della Margherita, Giuseppe Bacchi Reggiani: bene la verifica di metà mandato, nessun test sulla giunta e, per quanto riguarda il voto sulla legalità, il "consiglio" al sindaco è quello di accettare l'astensione. Anche per Edoardo Schiazza (Cantiere) non occorre la verifica di giunta, cosa invece che sarebbe gradita dal Pdc.

#### HANNO DETTO

Sergio Cofferati: «Assemblea con partiti e associazioni per la verifica di metà mandato a gennaio-febbraio 2007. Prima la legalità: il voto determinerà la composizione della maggioranza».

Carmelo Adagio (Verdi): «Dopo le politiche vogliamo una rappresentanza in giunta. La verifica di metà mandato? Riguarderà tutti, dai presidenti di Quartiere, al sindaco».

La replica del primo cittadino al coordinatore dei Verdi: «C'è un solo modo per fare la verifica sul sindaco, aprire la crisi e far tornare i cittadini a votare».

Mura a Caronna: «Quando avrò deciso se candidarmi lo comunicherò al sindaco. Basta farci del male tra di noi, l'obiettivo è quello di battere Berlusconi».